



# COMUNE DI PADRU

Provincia di Olbia Tempio

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 15 Del 08-09-14

COPIA

**Oggetto:** : Istituzione Addizionale comunale all' I.R.P.E.F. e determinazione dell'aliquota da applicare con effetto dal 1° gennaio 2014

L'anno duemilaquattordici il giorno otto del mese di settembre alle ore 18:00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla Prima in sessione Ordinaria, in seduta Pubblica che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

SATTA ANTONIO	P	PILU MASSIMILIANO	P
FURESI GIAN GAVINO	A	SCHIRRU SILVIO	P
LOI MARCO	P	MANDRAS GAVINO	P
MUDULU GIAN FRANCA	P	IDINI ANTONELLO	P
MURA MICHELE RAIMONDO	P	DEMARTIS ALDO	P
MUZZU RITA CONSUELO	P	PORCHEDDU GIOVANNI ANTONIO	P
PICOI MARIA GIOVANNA	P		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Sono presenti gli Assessori BAZZU, FRESI e MANDRAS

L'assente FURESI è giustificato (art. 289 del T.U.L.C.P. 4/02.1915 N.148).

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede la Sig.ra MUDULU GIAN FRANCA nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, lettera a del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale D.SSA MURGIA GIOVANNA MARIA.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267.

## IL PRESIDENTE

Dopo aver introdotto l'argomento in oggetto invita i convenuti ad esprimersi in merito.

Dopo un breve dibattito

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti i vari interventi

Vista la proposta di deliberazione

Premesso, che sulla proposta della presente deliberazione, ha espresso parere favorevole:

X il responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000),

X il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000).

X il parere del Revisore dei Conti

Visto il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante:

*«Istituzione di una addizionale comunale all'irpef a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191»;*

e, in particolare, il comma 3 dell'art. 1 come sostituito dall'art. 1, comma 142 della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che testualmente recita

*«3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.»;*

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate*

**DELIBERA DI CONSIGLIO n.15 del 08-09-2014 COMUNE DI PADRU -**

*successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»*

Vista la circolare del ministero delle finanze n. 289/E in data 22 dicembre 1998 (G.U. n. 300 del 24 dicembre 1998);

Ritenuto necessario, al fine di mantenere l'equilibrio di bilancio, istituire l'aliquota di compartecipazione entro i limiti fissati dalle succitate norme;

Visto che per effetto del combinato disposto dell'art. 42, comma 2, lettera f), e 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, per gli anni successivi a quello di istituzione, la determinazione dell'aliquota dell'addizionale, rientra nelle competenze della giunta comunale;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296, (legge finanziaria 2007), che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»*

#### **Visti:**

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città e d'autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno 19 dicembre 2013 che proroga al 28 febbraio 2014 il termine per l'adozione del bilancio di previsione;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla GU del 21 febbraio 2014, che differisce al 30 aprile 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014

che ulteriormente differisce dal 30 aprile 2014 al 31 luglio 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;

- l'art. 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 inserito dalla legge di conversione 2 maggio 2014 n. 68 che ha disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di cui all'art. 151 suindicato al 31 luglio 2014;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 che ulteriormente differisce dal 31 luglio 2014 al 30 settembre 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;

Visto l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), che testualmente recita:

*«15 A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.»*

Visto l'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni;

Visto lo statuto comunale;

Con n. 8 (otto) voti FAVOREVOLI e n. 4 (quattro) CONTRARI espressi per alzata di mano

## **DELIBERA**

1) Di istituire per le ragioni di cui in premessa, l'addizionale comunale

DELIBERA DI CONSIGLIO n.15 del 08-09-2014 COMUNE DI PADRU -

Pag. 4 - @-@

all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

2) con effetto dal 1° gennaio 2014, l'aliquota della compartecipazione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., è fissata in **0,5 punti percentuali**, per detto anno.

3) In relazione al disposto dell'art. 1, comma 3-bis del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360, l'addizionale **non è dovuta** se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta **sul reddito** delle persone fisiche è **inferiore o uguale ad Euro 15.000,00**.

4) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla sua adozione, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime espressa per alzata di mano

#### DELIBERA

**di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. N. 267/2000, riconosciuta l'esigenza di assicurare il sollecito dispiegamento delle sue finalità.

**PARERE: REGOLARITA' TECNICA (art. 49, D.Lgs. n° 267/2000)**  
**VISTO con parere Favorevole in data 01-09-14**

**I Responsabile del servizio**  
**F.to RAG. CONEDDA PIETRO**

**PARERE: REGOLARITA' CONTABILE (art. 49, D.Lgs. n° 267/2000)**  
**VISTO con parere Favorevole in data 01-09-14**

**Il Responsabile del servizio**  
**F.to RAG. CONEDDA PIETRO**

Letto ed approvato, il presente verbale viene come appresso sottoscritto;

Il PRESIDENTE CONSIGLIO  
F.to Sig.ra MUDULU GIAN FRANCA

Il Segretario Comunale  
F.to D.SSA MURGIA GIOVANNA MARIA

766

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il 18-09-14 e che trovasi in corso di pubblicazione dal 18-09-14 al 03-10-14. (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000 n. 267)

Padru, li 18-09-14

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to D.SSA MURGIA GIOVANNA MARIA

Certifico che copia della presente deliberazione è stata inviata:

Ai Capigruppo Consiliari il Prot. N.

Padru, li 18-09-14

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to D.SSA MURGIA GIOVANNA MARIA

Attestazione di Esecutività	
Il sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio CERTIFICA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08-09-2014	
Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000)	IL SEGRETARIO COMUNALE F.to D.SSA MURGIA GIOVANNA MARIA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Padru, , 18 settembre 2014

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

